



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
PRESIDENZA
AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA
SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(CATANIA, SIRACUSA E RAGUSA)

Rif. AdB nn.: 15363/2023 - 446 e 7129/2024

Protocollo n. 11682 del 08.05.2024

RFI – Rete Ferroviaria Italiana
Gruppo Ferrovie dello Stato Italiana
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

e p. c. Comune di Augusta
protocollocomunediaugusta@pointpec.it

“ “ “ On. Presidente della Regione Siciliana
presidente@certmail.regione.sicilia.it

“ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA - (“PARERE IDRAULICO PRELIMINARE FAVOREVOLE”)
Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del
Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni,
con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

*****AIU a favore di RFI - Rete Ferroviaria Italiana – Lavori nel Comune di Augusta*****

- **Lavori: Progetto di fattibilità tecnico economica del collegamento ferroviario con il porto di Augusta - Fase 1A (CUP: C51B20000970006)**
- **Ditta: RFI S.p.A. (Rete Ferroviaria Italiana) Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane - Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma – Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione

Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/01/2019 n° 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all’esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all’adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;

VISTA la nota prot. n. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2023\0000357 del 22/12/2023, assunta al protocollo di questa Autorità di Bacino al n. 31420 in data 27/12/2023, con la quale R.F.I. ha convocato la Conferenza di Servizi ex art. 14-bis della l. 241/1990 e s.m.i. di cui all’art. 44 del DL 77/2021, convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dal comma 1-quater dell’art. 44 del medesimo dl 77/2021, per i lavori di cui in oggetto, riscontrata con la nota di questa AdB prot. n. 446 del 09/01/2024;

VISTA la nota prot. n° RFI-VDO.DIN.DISCPECP20240000275 del 15/03/2023, assunta al protocollo di questa Autorità al n° 7129 in data 18/03/2024, trasmessa dalla Società in indirizzo, ad “*Integrazione conferenza di servizi ex art. 14-bis della L.241/1990 e s.m.i. di cui all’art. 44 del DL 77/2021, convertito, con Modificazioni, nella l. 108/2021 e s.m.i., in conformità a quanto previsto dal comma 1-quater dell’art. 44 del medesimo DL 77/2021*”, per l’acquisizione delle autorizzazioni e nulla osta, comunque denominati, ai fini dell’approvazione del progetto medesimo, ai sensi dell’art. 14-bis della L. 241/1990 in conformità a quanto stabilito dal combinato disposto dell’art. 44, commi 1-quater e 4, del DL 77/2021, con le accelerazioni dell’art. 13 del D.L. 76/2020 e s.m.i.;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali scaricati dal link di condivisione indicato nella suddetta nota;

CONSIDERATO che:

- il progetto prevede il collegamento ferroviario al porto di Augusta e riguarda l’ambito Commerciale, situato nella parte settentrionale e per il quale sono in corso ipotesi di sviluppo infrastrutturale da parte dell’AdSP;
- l’intervento si inserisce nel progetto di ampliamento del porto commerciale di Augusta e consiste nella realizzazione di una bretella ferroviaria che collega il nuovo parco ferroviario alla rete ferroviaria nazionale;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico si evidenzia che i lavori di che trattasi ricadono all’interno dell’*Area territoriale tra il Bacino del Fiume San Leonardo e il Bacino del Fiume Anapo (092)* approvato con D.P.Reg. n. 313 del 26/05/2006 e pubblicato nella GURS n. 39 del 18/08/2006 e successivi aggiornamenti e interferiscono con il Sito di Attenzione Idraulica della foce del Fiume Mulinello;

PRESO ATTO che, relativamente all’interferenza dell’opera con il un sito censito nel PAI vigente (**Sito di Attenzione idraulica** della foce del Fiume Mulinello):

- nella “*Relazione Tecnica Generale*” è scritto «*È stato pertanto necessario eseguire degli approfondimenti per verificare l’effettiva estensione di un’eventuale area di esondazione del*

Torrente Mulinello, la cui foce si trova a poca distanza dall'area di intervento. In particolare, è stato condotto uno studio idraulico con modello 2D dell'asta fluviale, che ha evidenziato come l'area di intervento non venga in realtà coinvolta in fenomeni di esondazione ...»;

- nella “Relazione Idraulica e di Compatibilità Idraulica”, lo scenario previsto nelle mappe dei massimi tiranti idrici e delle velocità massime per un tempo di ritorno di 200 anni, desunte dalla modellazione 2D nella configurazione P.O., è così commentato: “*Nella figura che segue sono messe a confronto le mappe dei massimi tiranti idrici per tempo di ritorno di 200 anni per le configurazioni Ante Operam (A.O.) e di progetto (P.O.), desunte da modellazione 2D (Vedasi Tavola RS6200R14P6ID0002005A). Come si evince nella figura sopra, le opere in progetto non aumentano l'estensione delle aree di esondazione, ne' determinano un innalzamento dei livelli idrici nell'area oggetto di intervento*”; non è commentato lo scenario previsto nelle mappe dei massimi tiranti idrici e delle velocità massime per un tempo di ritorno di 300 anni desunte dalla modellazione 2D nella configurazione P.O. (all. RS6210R14P5ID0002007B e RS6210R14P5ID0002008B);

PRESO ATTO che, nel rispetto della direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 ad oggetto “*Attuazione delle misure della Pianificazione distrettuale relativa all'applicazione dei principi di invarianza idraulica – indirizzi applicativi*” e il successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021, nella suddetta “Relazione Tecnica Generale” è dichiarato che, in questa fase, non è stato affrontato il tema del drenaggio di piattaforma, tuttavia si precisa che tutte le nuove superfici impermeabili recapiteranno all'interno dei tombini (previsti in progetto), i quali a loro volta prevedono uno scarico diretto in mare, pertanto non sarà necessario ricorrere a sistemi di laminazione e riduzione delle portate per ottemperare alla normativa regionale sull'invarianza idraulica (D.D.G. n.102 Regione Sicilia); ciò è confermato anche nella “Relazione Idraulica e di Compatibilità Idraulica”, dove è scritto: «*Con riferimento alla normativa regionale Dg 102/2021 (all. I “Indirizzi applicativi invarianza idraulica e idrologica”) si evidenzia che, seppur siano previste in progetto nuove superfici impermeabilizzate, le acque di scorrimento ad esse riferite saranno conferite direttamente a mare tramite canali di nuova realizzazione, previo trattamento per quelle stradali. Pertanto, non sono applicabili le prescrizioni previste dal suddetto Decreto.*».

CONSIDERATO che i lavori di cui al progetto in esame interessano l'alveo di corsi d'acqua che scorrono su aree demaniali per i quali nei tratti interessati, nella successiva fase, da affrontarsi nel progetto definitivo/esecutivo, sarà necessario definire univocamente, la denominazione del corso d'acqua, la localizzazione dell'area di interferenza, sia dal punto di vista catastale che dal punto di vista della georeferenziazione con coordinate geografiche.

RILASCIA

a RFI – Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiana, in oggetto meglio specificato, “**parere idraulico preliminare favorevole**”, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904 sul progetto relativo ai lavori in oggetto riportati.

Il presente parere si intende espresso solamente sulla tipologia delle opere e/o delle attività sopra descritte e sulla loro ubicazione, ed è rilasciato con la prescrizione che dovrà essere successivamente sottoposto a questa Autorità, per l'ottenimento del nulla osta idraulico, il progetto definitivo/esecutivo delle opere, riportante l'esatto posizionamento e le esatte dimensioni e misure di tutti i manufatti da realizzare.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- per il rilascio della Autorizzazione Idraulica Unica resa ai sensi del R.D. 523/1904, e con le modalità di cui al DSG/AdB n. 187/2022, vengano prodotti gli elaborati e la documentazione specifica e trasmessi secondo la modulistica indicata nella Circolare prot. n. 11938 del 06/07/2022, disponibile al seguente link:
https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2022-07/modulo_istanza_AIU_editabile_0.pdf
- vengano programmati e attuati con cadenze adeguate e con oneri a carico della Società richiedente, alla luce anche dei contenuti della Circolare del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione dei corsi d'acqua attraversati in modo da eliminare eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre così la sezione idraulica di deflusso.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di opere che comportano l'utilizzo o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente interferenze con corsi d'acqua tramite attraversamenti aerei con opere viarie.

Per tale motivo, nella fase esecutiva, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

Il Funzionario Direttivo

Ignazio Platania

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

Il Dirigente del Servizio

Marco Sanfilippo